

Prospetto n.85

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2013	Var. %	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	26.020.354	21,3	21.452.467
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.961.283	-31,7	2.869.996
Altri ricavi e proventi vari	7.566.677	-4,7	7.940.187
Contributi in conto esercizio	17.956.604	-20,0	22.433.114
Totale valore della produzione	53.504.918	-2,2	54.695.764
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.113.815	4,7	2.975.154
Costi per servizi	22.614.307	15,7	19.552.449
Costi per godimento beni di terzi	2.650.643	48,0	1.791.561
Costi per il personale	27.161.457	4,2	26.073.381
Ammortamenti e svalutazioni	2.235.370	-15,2	2.637.427
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.679	-56,2	12.975
Accantonamento per rischi	1.542.835	286,6	399.080
Altri accantonamenti	0	-	162.200
Oneri diversi di gestione	448.039	-26,5	609.792
Totale costi della produzione	59.772.145	10,3	54.214.019
Differenza tra valori e costi della produzione	-6.267.227	-1.400,9	481.745
Proventi e oneri finanziari	-352.865	-141,8	-145.935
Proventi e oneri straordinari	7.263.344	-	0
Risultato prima delle imposte	643.252	91,6	335.810
Imposte dell'esercizio	248.083	-17,9	302.150
Utile (- Perdita) d'esercizio	395.169	1.074,0	33.660

Con riferimento ai ricavi da vendite e prestazioni, nel 2013 si registra il netto incremento (€ 4.681.861) delle vendite provenienti dal Festival Areniano²³⁸ mentre, al contrario, presentano una flessione per il Teatro Filarmonico (- € 78.677), la cui utenza è prettamente locale; le tournéee effettuate all'estero e in Italia hanno portato risultati inferiori rispetto all'esercizio precedente (- € 35.297)²³⁹.

Detti ricavi propri hanno rappresentato il 48 per cento circa del valore della produzione nel 2013 ed il 39 per cento nel 2012.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (-31,7%) si riferiscono ai costi per la realizzazione delle opere con utilità pluriennale nonché all'acquisizione della relativa manodopera, successivamente capitalizzati nella voce allestimenti.

Gli altri ricavi e proventi, che presentano un calo del 4,7 per cento, sono influenzati dall'andamento alterno di diverse voci. Alla flessione, da un lato, delle

²³⁸ Grazie ai festeggiamenti del Centenario e alla ricorrenza del Bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi. L'annullamento di una recita ha comportato, peraltro, il rimborso di biglietti per € 437.157.

²³⁹ Nel 2013 sono state complessivamente registrate (biglietti e abbonamenti) 502.664 presenze per un incasso di € 25.832.223 (460.250 per un incasso di € 21.229.040 nel 2012).

soppravvenienze attive (- € 3.230.483), per la positiva definizione di alcune vertenze, cui si aggiungono quelle per riprese tv, pubblicità pubblicazioni, erogazioni liberali e proventi da allestimenti scenici, si contrappone, dall'altro, la crescita delle sponsorizzazioni (+ € 475.581), dei noleggi, dei contributi in c/capitale del Comune di Verona, dei ricavi da biglietti (Arena Museo Opera) e delle altre entrate.

b) I contributi in conto esercizio

Vengono ora evidenziati nella tabella seguente i contributi in conto esercizio.

Prospetto n.86

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %
Stato	14.683	81,8	2,9	14.263	63,6
Altri contributi	0	0,0	-	0	0,0
Totale contributi Stato	14.683	81,8	2,9	14.263	63,6
Regione Veneto	1.203	6,7	-12,5	1.375	6,1
Provincia di Verona	0	0,0	-100,0	1.269	5,7
Comune di Verona	300	1,7	-87,5	2400	10,7
Totale contributi enti	1.503	8,4	-70,2	5.044	22,5
Soci fondatori	1.771	9,8	-43,3	3.126	13,9
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	1.771	9,8	-43,3	3.126	13,9
TOTALE CONTRIBUTI	17.957	100,0	-20,0	22.433	100,0

Nel 2013 sono aumentati di € migliaia 420 i contributi dello Stato, ancorché € migliaia 990 sono stati destinati in maniera specifica alla celebrazione del bicentenario della nascita di G. Verdi.

Sia gli enti locali che i soci fondatori privati hanno sensibilmente ridotto il proprio apporto; in particolare non sono stati erogati contributi provinciali.

In ordine alla loro consistenza, quelli statali restano, pertanto, i più cospicui, seguiti dai contributi dei privati.

Nel complesso la presenza di fondi pubblici è stata del 90,2 per cento.

Si sottolinea, pertanto, la necessità di raggiungere un equilibrio economico e di mantenere un adeguato supporto finanziario da parte dei soci privati e pubblici.

c) I costi della produzione

Registrano una crescita del 10,3 per cento in quanto alle azioni di contenimento intraprese nei precedenti esercizi non ha fatto seguito il medesimo trend a causa dei maggiori costi relativi agli eventi organizzati sia per la celebrazione del Centenario del Festival Areniano e del bicentenario della nascita di Verdi e Wagner sia per la

maggior durata del Festival.

Tra le poste più rappresentative vanno ricordate, per consistenza e destinazione, oltre ai costi del personale (+4,2%) dei quali si dirà in seguito, quelle:

- per l'acquisto di materiali diversi, il cui aumento (in particolare per gli oneri per i materiali pubblicitari) è legato agli oneri conseguenti alla realizzazione della stagione del Centenario;
- per l'acquisizione di servizi – pari, rispettivamente nel 2012 e nel 2013, ad € 19.552.449 ed € 22.614.307 – le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dai costi per artisti (€ 5.948.764 ed € 5.897.258), dai servizi connessi alla produzione degli spettacoli (€ 2.987.781 ed € 3.147.489), dalle altre prestazioni alla produzione (€ 922.275 ed € 1.110.165), dai compensi per il servizio di biglietteria (€ 1.110.165 ed € 1.453.641)²⁴⁰, dalle spese di pubblicità e promozione (€ 1.291.031 ed € 1.081.707) e dagli altri costi per servizi amministrativi (€ 1.081.707 ed € 1.806.867), tra i quali sono ricompresi i compensi ai membri del Collegio dei revisori (€ 21.571 ed € 21.801)²⁴¹;
- per il godimento di beni di terzi, che presentano nel 2013 un incremento del 47,9 per cento, determinato essenzialmente dal maggiore ricorso al noleggio costumi rispetto all'esercizio precedente, quando la Fondazione aveva privilegiato la realizzazione interna;
- per oneri diversi di gestione, in calo nel 2013, principalmente per minori oneri per diritti di autore, minusvalenze e sopravvenienze passive mentre crescono le imposte e tasse bancarie e comunali;
- per gli accantonamenti ai fondi rischi, che registrano un netto incremento (+286,6%)²⁴².

Si appesantisce il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari in relazione alla crescita degli interessi passivi su conti correnti in considerazione dei ritardi nella riscossione dei contributi.

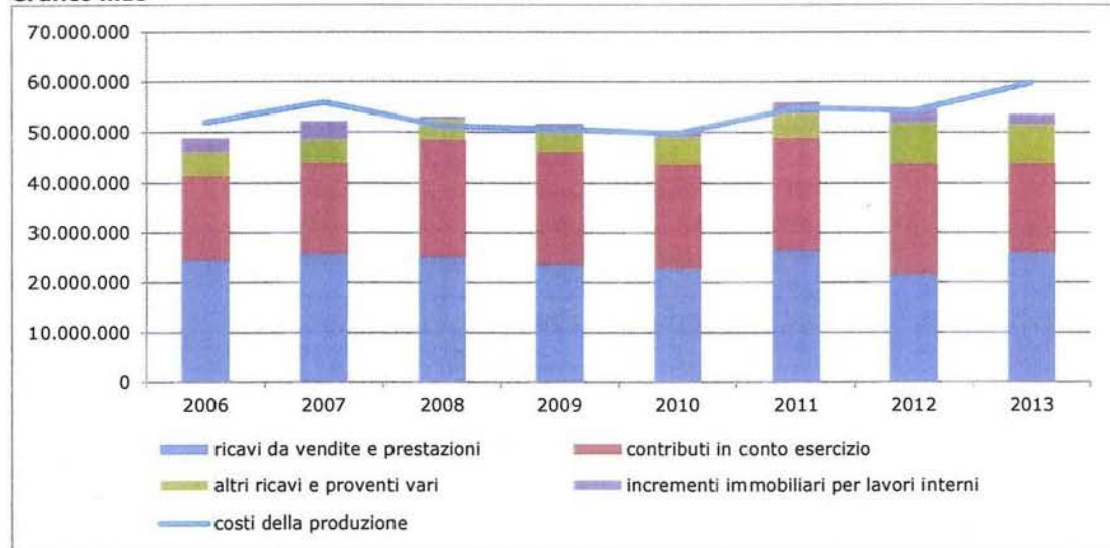
Il saldo positivo tra proventi ed oneri straordinari (€ 7.263.344) è in gran parte determinato dal più volte sottolineato conferimento del ramo di azienda alla società controllata²⁴³.

²⁴⁰ La quota dei compensi di provvigione per il servizio biglietteria è dovuta alla variabilità del numero dei biglietti venduti.

²⁴¹ Con applicazione dell'art.6, co. 2, del D.L. 78/2010, convertito in legge n.122/2010 ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"). I componenti il C.d.A. non percepiscono compensi. Il corrispettivo alla società di revisione è stato di 18.700 (€ 15.802 nel 2012).

²⁴² Il consistente accantonamento del 2013 riguarda prevalentemente le vertenze con il personale sia in servizio che cessato.

Di seguito è graficamente esposto il livello di copertura dei costi della produzione negli ultimi otto anni da parte delle principali voci del valore della produzione.

Grafico n.15

²⁴³ In particolare, si è registrato un provento straordinario da conferimento di € 7.305.957 pari alla differenza tra il valore residuo dei cespiti al momento della cessione (€ 5.031.656) e quello determinato dalla perizia (€ 12.295.000).

12.3 – Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, è riportata nel prospetto che segue, dal quale appare l'incremento di 9 unità.

Prospetto n.87**PERSONALE**

	2013	2012
Personale amministrativo	56	56
Personale artistico	167	157
Personale tecnico e servizi vari	80	82
Dirigenti	4	4
Contratti collaborazione e professionali	4	3
Totale	311	302
PERSONALE FTE*	529	511

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Delle 311 unità, 296 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 12 a tempo determinato, mentre 3 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

Nel 2013 il maggior costo complessivo è legato, secondo quanto riferisce la Fondazione, a maggiori oneri per il ricorso ai lavoratori a tempo connessi alla maggiore durata del Festival del Centenario.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate, e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli aggiornamenti economici del CCNL e dell'integrativo aziendale, nonché gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Il personale cosiddetto "a prestazione" (di sala, comparse) ed il Sovrintendente, non previsti dall'organico funzionale, hanno avuto un costo complessivo di € 2.602.710 nel 2012 e di € 2.727.765 nel 2013 con un incremento del 4,8 per cento.

Prospetto n.88**COSTO DEL PERSONALE***(in euro)*

	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	20.218.504	4,2	19.402.829
Oneri sociali	5.319.989	5,2	5.056.789
TFR	1.121.163	-5,5	1.186.639
Altri costi per il personale	501.801	17,5	427.124
Totale	27.161.457	4,2	26.073.381

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

12.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Prospetto n.89

INDICATORI

(in euro)

	2013			2012		
Ricavi da vend. e prest.	:	26.020.354	= 44%	21.452.467	= 39%	
Costi della produzione	:	59.772.145		54.695.764		
Contributi in conto esercizio	:	17.956.604	= 30%	22.433.114	= 41%	
Costi della produzione	:	59.772.145		54.695.764		
Costi per il personale	:	27.161.457	= 45%	26.073.381	= 48%	
Costi della produzione	:	59.772.145		54.695.764		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

- i maggiori ricavi da vendite e prestazioni registrati nel 2013 arrivano a coprire il 44 per cento dei costi della produzione;
- l'incidenza dei contributi in conto esercizio si riduce al 30 per cento;
- il costo del personale espone una rilevanza percentuale (45%) leggermente inferiore alla metà dei costi complessivi.

12.5 – L'attività artistica

L'attività artistica realizzata nel 2013, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, svolta prevalentemente nell'Anfiteatro Arena e nel Teatro Filarmonico di Verona, è riportata nel prospetto che segue. Il dettaglio che lo contraddistingue evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.90

ATTIVITÀ ARTISTICA		
	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	56	75
lirica oltre 100 elementi	30	6
lirica fino 100 elementi		
balletti con orchestra		1
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione	12	13
balletti con orchestra e numero di tirsicorei non inferiore a 45		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tirsicorei non inferiore a 45		
balletti con base registrata		
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione	5	1
concerti sinfonico corali	10	10
concerti sinfonici	28	28
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi		1
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi	11	
manifestazioni in abbinamento		
totale "alzate di sipario"	152	135
totale punti FUS per attività proposta	553,88	521,50
25% FUS (attività proposta) in €	1.864.480,07	1.777.746,46

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

La Fondazione riferisce che sono state, altresì, realizzate 248 manifestazioni collaterali (142 nel 2012), tutte rientranti nell'ambito delle finalità istituzionali, quali conferenze stampa di presentazione degli spettacoli; interventi e manifestazioni culturali; partecipazione con propri *stands* ad importanti fiere in Italia e all'estero; collaborazioni con diverse Organizzazioni musicali; incontri con il mondo della scuola con relative visite guidate in Teatro; conversazioni al pianoforte.

La programmazione del 2013 è stata incentrata sulle celebrazioni sia del Centenario del Festival Areniano sia del bicentenario della nascita di Verdi e Wagner, attraverso proposte sia classiche sia di nuovi allestimenti in coproduzione (Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, Greak Nazionale Opera).

La Fondazione - proseguendo nelle iniziative tese al contenimento dei costi - ha mantenuto adeguati livelli qualitativi nei settori istituzionali (opera, lirica, balletto), nonché nella formazione (circuiti didattici delle scuole e delle associazioni culturali) e nell'attività divulgativo - promozionale con manifestazioni sia in Italia che all'estero.

Nel 2013 è stata proposta una serata dedicata agli abitanti delle zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto del 2012.

La Fondazione - che ha introdotto un sistema di gestione degli "allestimenti scenici" più efficiente definendo una pianificazione decennale delle rappresentazioni

areniane – riferisce, infine, di aver rispettato quanto previsto dall'art. 17 del d.lgs n.367/1996²⁴⁴.

12.6 – Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale con alcuni profili problematici. A un fondo di dotazione negativo si aggiunge un patrimonio netto inferiore al valore degli immobili conferiti in uso gratuito (fra i quali l'Arena e il Teatro Filarmonico). Esso risulta in crescita rispetto all'anno precedente grazie al positivo utile d'esercizio registrato nel 2013. Tale ultimo dato, tuttavia, è stato possibile solo grazie alla contabilizzazione (una tantum e certamente non ripetibile nei futuri bilanci) della cessione di ramo d'azienda corrispondente alle attività non artistiche della Fondazione alla controllata Arena extra s.r.l.;
2. un considerevole indebitamento, in ulteriore, netta crescita nel 2013, in particolare verso il sistema bancario (+3milioni circa rispetto al precedente esercizio) e verso i fornitori;
3. una contribuzione da parte di privati piuttosto modesta, ma compensata da un più elevato apporto da sponsorizzazioni;
4. una scarsa contribuzione degli enti territoriali, in ulteriore diminuzione nel 2013 (consistente in particolare il calo dell'apporto del Comune di Verona, in ritardo nella deliberazione di un contributo promesso) inferiore a quella dei privati e pari a circa la decima parte di quella dello Stato;
5. elevati ricavi da biglietteria, inferiori soltanto a quelli della Scala nell'ambito lirico-sinfonico nazionale. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento, in valore assoluto, a poco più della metà di quello registrato dal teatro milanese e a quasi tre volte quello delle successive migliori fondazioni lirico-sinfoniche. Questo stesso dato è invece il più alto in assoluto se rapportato al valore della produzione, raggiungendo quasi il 57 per cento;
6. un valore della produzione pari a poco meno della metà di quello registrato dalla Scala, ma superiore in larga misura (se si eccettua l'Opera di Roma) a quella di tutte le altre Fondazioni lirico-sinfoniche;

²⁴⁴ L'articolo richiamato delle "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato" prevede l'inserimento nei programmi di opere di compositori nazionali; la promozione all'accesso al teatro di studenti e lavoratori; il coordinamento della propria attività con quella degli altri enti italiani, comunitari o stranieri, operanti nel settore delle esecuzioni musicali; l'incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

7. i costi sono stati però superiori al valore della produzione di oltre 6 milioni di euro ed è stato possibile conseguire un utile di esercizio solo grazie al provento straordinario della citata cessione di un ramo d'azienda alla controllata Arena extra s.r.l.;
8. costo del personale (al netto di quello scritturato) in crescita (+4%) nel 2013 –anche per l'aumento di 9 unità nel numero dei dipendenti e per il maggior esborso relativo al personale a prestazione- e tale da rappresentare il 151 per cento dell'intero ammontare dei contributi. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo è tra le più contenute nel sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche (superiore solo a quella registrata dal teatro Petruzzelli di Bari);
9. nel complesso la Fondazione ha una posizione del tutto particolare nel panorama lirico-sinfonico italiano. Essa si giova soprattutto della forte capacità di richiamo dell'Arena, anche per la qualità delle rappresentazioni offerte e per la elevata risposta del pubblico durante la stagione degli spettacoli all'aperto. I costi di produzione sono risultati peraltro molto elevati nel 2013 a fronte dei pur considerevoli ricavi e dell'insieme dei contributi e delle sponsorizzazioni. E pertanto una politica di ragionevole contenimento di tali costi, assieme a un'intensificazione della collaborazione con altre istituzioni teatrali e musicali (e culturali più in generale) appare certamente auspicabile.

13 – LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Nel corso dell'anno 2011, riferisce la Fondazione, è proseguito il percorso, avviato con la legge 100/2010 e, successivamente, con il DPR 117/2011, di riconoscimento per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di una forma organizzativa speciale, in relazione alle proprie caratteristiche di preminenza nel panorama nazionale e internazionale sia sul fronte artistico e produttivo, sia sul fronte gestionale.

Nell'esercizio seguente la Fondazione ha ottenuto tale riconoscimento con decreto emanato nel gennaio 2012; in seguito al ricorso di CGIL e FIALS per il mancato coinvolgimento nell'iter di approvazione del Regolamento, accolto dal TAR del Lazio, il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo e dichiarato nullo il DPR 117/2011. Di conseguenza è venuta meno l'autonomia della Fondazione e, per il 2013, è rientrata nel riparto FUS insieme a tutte le altre fondazioni lirico sinfoniche.

Con decreto 5 gennaio 2015 il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha di nuovo riconosciuto l'Accademia di Santa Cecilia²⁴⁵ quale Fondazione lirico-sinfonica dotata di forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014.

L'esercizio 2013, presenta un utile di € 338.757, determinato, essenzialmente, dal saldo positivo tra valori e costi della produzione e dalle partite straordinarie.

Il patrimonio netto complessivo, pari ad € 46.052.626, è in progressivo incremento rispetto all'esercizio 2012.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il bilancio d'esercizio è stato, inoltre, certificato da una Società di revisione, la quale ha assicurato che è stato redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato formalmente nel mese di maggio 2013.

²⁴⁵ Il decreto, inoltre, ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia proposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014.

13.1 – La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nel seguente prospetto, dal quale risulta il lieve aumento del patrimonio netto.

Prospetto n.91**STATO PATRIMONIALE**

	<i>(in euro)</i>			
	2013	Inc. %	Var. %	2012
ATTIVO				
Crediti verso soci	700.000			700.000
Immobilizzazioni immateriali	54.346.737	79,2	-0,5	54.642.963
Immobilizzazioni materiali	2.622.704	3,8	-6,8	2.815.399
Immobilizzazioni finanziarie	27.986	0,0	45,6	19.224
Attivo circolante	10.610.670	15,5	54,7	6.860.842
Ratei e risconti attivi	341.933	0,5	33,4	256.289
Totale Attivo	68.650.030	100,0	5,1	65.294.717
PASSIVO				
Fondo patrimoniale	42.363.373			42.358.373
Fondo patrimoniale enti locali	3.020.379			3.020.379
Riserva legale	6.712			6.712
Utili (- Perdite) portati a nuovo	323.405			226.345
Utile (- Perdita) d'esercizio	338.757			97.061
Totale patrimonio netto (A)	46.052.626		0,8	45.708.870
Fondo rischi ed oneri	290.249	1,0	44,2	201.248
Fondo T.F.R.	4.752.453	21,0	-7,9	5.158.898
Debiti	17.039.813	75,4	23,7	13.773.318
Ratei e Risconti passivi	514.889	2,6	13,8	452.383
Totale Passivo (B)	22.597.404	100,0		19.585.847
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	68.650.030			65.294.717

La principale componente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (pari al 79,2% del totale) che accolgono principalmente il diritto d'uso illimitato degli immobili relativo alla sede dell'Auditorium Parco della Musica (46 milioni di euro); nella quota residua sono compresi, altresì, gli oneri pluriennali relativi ai costi per materiali, servizi e personale capitalizzati.

Nelle immobilizzazioni materiali, in calo del 6,8 per cento, sono ricompresi gli immobili derivanti da un lascito ereditario, dapprima iscritti in bilancio al valore catastale, e che poi nel corso dell'esercizio 2010 sono stati sottoposti a stima da parte di un perito al fine di adeguarne il valore patrimoniale.

Limitato peso continuano ad avere le immobilizzazioni finanziarie (+45,6% nel 2013 rispetto al 2012) riferibili essenzialmente a depositi cauzionali presso la Siae per l'esercizio dell'attività.

L'attivo circolante, pari a € 10.610.670 nel 2013, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 54,7 per cento (€ 6.860.842 nel 2012) è composto dalle rimanenze di materiali di consumo, prodotti finiti, merci e allestimenti (€ 251.360 nel 2012 ed € 209.800 nel 2013); dai crediti verso clienti (€ 2.252.070 nel 2012 ed € 2.012.360 nel 2013); dai crediti verso lo Stato ed enti pubblici²⁴⁶ per rimborsi di manifestazioni e per finanziamenti finalizzati allo svolgimento di attività culturali e altri crediti²⁴⁷; delle disponibilità liquide (€ 70.388 nel 2012 ed € 797.850 nel 2013 - l'incremento è dovuto all'attivazione delle linee di anticipazione bancaria, a valere sui contributi ordinari non versati). I crediti tributari verso lo Stato per Irap e verso l'Erario per Iva annuale ammontano a € 4.470 nel 2012 ed € 95.090 nel 2013.

Con riferimento al patrimonio netto, il "fondo patrimoniale iniziale" è stato sottoposto ad una valutazione peritale, ed include anche il contributo erogato dal Ministero dei Beni ed Attività Culturali per la ricapitalizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, di cui alla legge finanziaria 24 dicembre 2007.

Alla voce Patrimonio Netto concorre il "Fondo Patrimoniale Enti Locali", che è una riserva costituita con gli apporti da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma, finalizzati ad incrementare le risorse proprie della Fondazione ed utilizzabili per la copertura di eventuali perdite di esercizio²⁴⁸.

In nota integrativa è inserita la rappresentazione contabile del patrimonio, distinto tra parte disponibile e parte indisponibile secondo le prescrizioni del MIBACT²⁴⁹. Lo schema mette in evidenza nell'esercizio 2013, per la prima volta dalla costituzione della Fondazione, un valore positivo del patrimonio netto disponibile, di € 52.630 (nel 2012 pari a un valore negativo di € 291.130) ed un patrimonio netto complessivo (rispettivamente € 45.708.870 nel 2012 ed € 46.052.626 nel 2013), superiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro (parte indisponibile) pari ad € 46.000.000.

²⁴⁶ Pari a € 2.633.000 nel 2012 ed € 6.502.5010 nel 2013, comprendono il credito verso la Regione Lazio per i contributi ordinari 2011, 2012 e 2013, pari a € 2.200.000.

²⁴⁷ Rientrano le quote dei soci fondatori e dei privati di competenza del 2013, non incassati entro la chiusura dell'esercizio e pari a € 705.000.

²⁴⁸ Nel corso del 2012 il Fondo di dotazione si è incrementato di € 700.000 per il contributo assegnato dalla Regione Lazio per il raggiungimento del valore della quota a patrimonio già versata negli anni passati dal Comune di Roma.

²⁴⁹ Circolare MIBACT del 13/1/2010 n.595.

In particolare, si evidenzia che:

- a) la riserva indisponibile (diritto d'uso illimitato degli immobili) è rimasta invariata;
- b) il patrimonio disponibile - fermi restando sia il fondo patrimoniale enti locali, sia la riserva legale, sia il fondo ricapitalizzazione, in presenza di utili (portati a nuovo e d'esercizio) - si incrementa per l'imputazione della quota d'ingresso di Cassa Depositi e Prestiti in qualità di socio fondatore e, per la prima volta dalla costituzione della Fondazione, si registra un valore positivo del patrimonio netto disponibile pari ad € 52.630;
- c) il patrimonio netto complessivo risulta superiore al valore del diritto d'uso degli immobili (pari ad € 46.000.000).

Tra le passività patrimoniali, la consistenza del Fondo per rischi ed oneri, pari a € 290.149 nel 2013, presenta un incremento rispetto al precedente esercizio, del 44,2 per cento (€ 201.250 nel 2012) per effetto della chiusura di alcune liti giudiziarie ed extragiudiziarie nonché dei nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio 2013.

Gli importi accantonati nel Fondo TFR., che rappresentano circa un quarto dell'intera passività, sono diminuiti del 7,9 per cento rispetto all'esercizio 2012.

I debiti, cresciuti del 23,7 per cento nel 2013 rispetto al 2012, incidono per oltre il 75 per cento sulle passività. Tra di essi vanno segnalati quelli: verso banche, passati da a € 3.024.420 del 2012 ad € 6.417.200 del 2013, l'incremento è dovuto al ritardo nel pagamento dei contributi da parte dei soggetti pubblici; quelli verso fornitori, ammontanti € 5.689.900 nel 2012 ed € 4.850.950 nel 2013, la riduzione rispetto all'anno precedente, è principalmente collegata ad una complessiva riduzione dei costi di gestione oltre al tentativo di recuperare, ove possibile, ritardi nei pagamenti; quelli tributari (€ 799.520 nel 2012 ed € 1.310.690 nel 2013), l'incremento rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'aumento dei debiti verso l'Erario, per saldo Irap e per le ritenute d'acconto derivanti dalle ritenute effettuate sull'erogazione delle retribuzioni e degli altri compensi ai propri dipendenti; quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 1.073.990 nel 2012 ed € 789.040 nel 2013); quelli verso altri (€ 1.140.880 nel 2012 ed € 1.140.880 nel 2013), costituiti prevalentemente dal debito nei confronti del personale, riguardanti il premio di produzione, il premio di presenza, gli straordinari.

Nei risconti passivi, infine, le poste più rilevanti sono quelle per sponsorizzazioni e pubblicità e per contributi e progetti speciali.

13.2 – La situazione economica*a) Il valore della produzione*

In tema di risultati economici, il prospetto seguente espone nell'esercizio 2013, un utile d'esercizio di € 338.757, circa tre volte quello del precedente esercizio (€ 97.061 nel 2012), positivamente influenzato, come già detto, dal saldo positivo tra valori e costi della produzione e dalle partite straordinarie.

Prospetto n.92**CONTO ECONOMICO**

	in euro		
	2013	Var. %	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.807.965	-8,8	10.756.168
Capitalizzazione costi di trasferimento	298.442	-22,9	387.129
Altri ricavi e proventi vari	1.370.237	-19,7	1.705.761
Contributi in conto esercizio	21.353.198	1,5	21.047.285
Totale valore della produzione	32.829.842	-3,1	33.896.343
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	67.988	-29,9	97.000
Costi per servizi	9.640.411	-9,7	10.679.789
Costi per godimento beni di terzi	181.858	-14,3	212.129
Costi per il personale	20.828.238	0,6	20.700.111
Ammortamenti e svalutazioni	1.158.730	13,2	1.023.779
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.874	-57,2	90.869
Accantonamento per rischi	91.000	-49,4	180.000
Oneri diversi di gestione	499.318	-18,6	613.256
Totale costi della produzione	32.506.417	-3,2	33.596.933
Differenza tra valori e costi produzione	323.424	8,0	299.410
Proventi e oneri finanziari	-175.920	4,3	-183.863
Proventi e oneri straordinari	345.698	251,7	98.280
Risultato prima delle imposte	493.203	130,7	213.827
Imposte dell'esercizio	154.446	32,3	116.766
Utile (- Perdita) d'esercizio	338.757	249,0	97.061

Quanto al valore della produzione, i "ricavi da vendite e prestazioni" (-8,8% nel 2013 rispetto al 2012)²⁵⁰, ammontano a complessivi € 9.807.965, di cui € 7.506.890 riferiti all'attività concertistica in sede e fuori sede²⁵¹, e € 2.301.080 riferiti ad "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni". La diminuzione della voce rispetto al precedente esercizio, è dovuta per € 566.879 alla riduzione dell'attività concertistica e, determinata dalla riduzione delle attività programmate in sede, in conseguenza del maggior impegno per le attività svolte in tournée in Italia e all'estero, che hanno

²⁵⁰ I suddetti ricavi rappresentano il 29,9% del valore della produzione.

²⁵¹ Nel 2013 gli spettatori sono stati 279.188 (340.728 nel 2012).

registrato un incremento di € 1.031.700. La voce "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni", si riferisce a tutti quegli introiti direttamente connessi agli eventi e, registra una diminuzione di € 381.330, riferita ai ricavi da sponsorizzazioni, organizzazione eventi e raccolta pubblicitaria, quale segno della crisi economica che ha investito tutti i settori e che, inevitabilmente, ha avuto un riflesso sull'investimento di comunicazione da parte di soggetti privati.

Diminuiscono anche gli altri ricavi e proventi vari (-19,7% nel 2013 rispetto al 2012), legati all'attività formativa (-32,55%) e del settore culturale (-82,86%), in quanto nel 2012 comprendevano i ricavi derivanti dall'organizzazione del convegno internazionale di musicologia tenutosi all'auditorium e, la capitalizzazione costi (22,9%), per le risorse investite nei progetti Bibliomediateca e Museo strumentale, in seguito al generale contenimento degli investimenti.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono esposti nella tabella che segue, che evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di € 306.000, pari all'1,5 per cento nel 2013, interamente attribuibile all'aumento dei contributi privati.

Prospetto n.93

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012
Stato	9.379	43,9	-5,8	9.955
Altri contributi Ministero Beni Culturali	352	1,6	112,0	166
Ministero dell'Economia e delle Finanze	264	1,2	0,0	264
Totale contributi Stato	9.995	46,8	-3,8	10.385
Regione Lazio	850	4,0	0,0	850
Comune di Roma	4.410	20,7	-0,4	4.426
Provincia di Roma	250	1,2	0,0	250
Totale contributi enti	5.510	20,9	-0,3	5.526
Soci fondatori	5.172	24,2	16,6	4.436
Altri contributi	676	3,2	-3,4	700
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	5.848	27,4	13,9	5.136
TOTALE CONTRIBUTI	21.353	100,0	1,5	21.047

La voce principale dei contributi in conto esercizio è sempre costituita dal Fondo Unico per lo Spettacolo, che registra nell'esercizio 2013, un decremento di € 576.390 (-5,8%).

Il MIBACT, inoltre, ha finanziato le attività all'estero dell'Accademia con diversi contributi.

Rispetto all'anno precedente, rimangono invariati, i contributi assegnati da Roma Capitale, dalla Regione Lazio e dalla Provincia di Roma.

Particolarmente significativo, in un anno molto difficile economicamente, appare l'incremento dei contributi erogati dai soci fondatori e privati, per un importo in valore assoluto di € 736.550, riferibile per € 605.000 ai soci fondatori, con l'ingresso in Fondazione della Cassa depositi e Prestiti, e per € 131.550 ai soci privati.

Nel complesso l'incidenza sul totale contributivo di fondi pubblici si attesta intorno al 68 per cento nel 2013.

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono diminuiti del 3,2 per cento nell'esercizio 2013, rispetto all'anno precedente.

Tra detti costi, oltre agli oneri per il personale, che saranno oltre più dettagliatamente analizzati, vengono annotati tra l'altro quelli;

- per l'acquisizione di servizi²⁵² - pari ad € 10.679.790 nel 2012 ed € 9.640.411 nel 2013 (-9,7%) - le cui poste più significative sono costituite dai costi: per scritture artistiche (€ 2.819.649) e per contratti professionali (€ 1.440.290); per servizi commerciali (€ 1.265.080); per pubblicità (€ 456.880); per trasporti e viaggi (€ 1.147.500). La contrazione registrata in tale voce, è dovuta al decremento dei costi per scritture artistiche, contratti professionali e pubblicità per un valore complessivo di € 1.158.110, per effetto della riduzione delle attività programmate e della diversa distribuzione dei concerti;
- per il godimento di beni di terzi, diminuiti del 14,3 per cento nel 2013, per minore ricorso al noleggio di attrezzature tecniche.

Rispetto al 2012 diminuisce complessivamente il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, per il minor peso degli oneri finanziari.

La voce proventi e oneri straordinari registra un significativo aumento nel 2013 rispetto al 2012, in relazione al recupero della trattenuta fondo pensione, per gli anni 2004-2011, erroneamente versata a titolo di contributi previdenziali.

Di seguito è graficamente evidenziato per il 2013 il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo.

²⁵² Gli oneri per gli organi dell'Ente (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Consiglio Accademico) ammontano complessivamente a € migliaia 212 nel 2013. Il compenso percepito dal sovrintendente ammonta, invece ad € 200.000 (fonte sito internet MIBACT - Spettacolo dal vivo - Fondazioni lirico sinfoniche - Amministrazione e compensi).